PROVINCIA DI SAVONA

Settore Direzione Generale

Servizio Procedimenti Concertativi

Prot. n.

Prec. n.
(citare nella risposta)

Classifica 002.013.004/06-2014
(citare nella risposta)

Savona, 25/03/2014

Alla Regione Liguria
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale
Via D'Annunzio, 111
16121 GENOVA

Oggetto: COMUNE di VARAZZE. *N. Rif. V330*. - L.R. n. 38 del 30/12/1998 (Disciplina della Valutazione d'Impatto Ambientale) e s.m.i. - Realizzazione impianto miniidro sul Torrente Teiro, della potenza di 714 kWp e derivazione 400 l/s in condotta di lunghezza Km. 3.2.
Richiedente: Società Remna s.r.l.
***Trasmissione pareri*.**

Con la presente si formulano i pareri di questa Provincia relativamente alla procedura in oggetto, riportati di seguito integralmente come acquisiti dallo scrivente Servizio nel corso della Conferenza Interna dei Settori di questo Ente.

Settore Pianificazione e Programmazione Territoriale:

con nota prot. n. 22301 in data 25/03/2014 si è espresso come segue:

"In relazione agli aspetti di interesse della concessione di derivazione facenti capo al Servizio Gestione e Tutela delle Risorse Territoriali, si fa presente che in data 10/12/2013, la società REMNA s.r.l. ha presentato istanza di variante sostanziale alla concessione per derivare dal Torrente Teiro ad uso idroelettrico già presentata in data 19/06/2012.

Analizzata la documentazione qui pervenuta con nota prot. 98169 del 10/12/2013, sentito anche il Servizio Concessioni ed Autorizzazioni limitatamente agli aspetti di competenza, si rileva quanto segue.

OPERA DI PRESA SUL TORRENTE TEIRO: relativamente all'opera di captazione sul Torrente Teiro, questa viene dimensionata per un prelievo massimo pari a 500l/s, anzichè 400 l/s, per garantire il funzionamento anche in caso di parziale ostruzione della stessa. Tale sovra-dimensionamento non pare adeguatamente giustificato, viceversa si ritiene utile che l'opera di presa sia progettata in modo tale da evitarne l'occlusione mediante, ad esempio, sistemi di sgrigliatura temporizzati ed automatici. Inoltre, al fine di valutare l'impatto del nuovo impianto nei periodi di magra del corso d'acqua, anche in concomitanza dei periodi di fermo macchina,

non è opportuno che anche minime portate vengano captate dall'opera di presa per essere restituite subito a valle della briglia mediante gli sfioratori posti a latere del canale disabbiatore. Si ritiene pertanto utile rivedere il progetto della presa in modo tale che alcuna portata venga intercettata dall'opera di presa durante i periodi di magra e fermo macchina, ad esempio predisponendo opportuna paratoia automatica all'ingresso del canale dissabbiatore.

I particolari inerenti l'opera di presa non evidenziano tutte le quote di progetto, nello specifico risulta necessaria una sezione trasversale della canaletta di "presa a trappola" posta a tergo della briglia esistente che evidenzi le quote di sfioro a monte della griglia di captazione: ciò al fine di meglio comprendere le modalità di ripartizione delle portate in alveo tra l'opera di captazione e l'opera di rilascio del DMV, che potrebbe non attivarsi correttamente e comunque non prioritariamente rispetto all'opera di presa in condizioni di magra del corso d'acqua, tenendo anche conto delle possibili variazioni morfodinamiche che può subire l'alveo in tale tratto.

OPERA DI PRESA SUL RIO DELL'UOMO MORTO: rilevato che la tipologia di presa è analoga a quella progettata sul T. Teiro, valgono le stesse considerazioni sopra esposte.

CONDOTTA FORZATA: relativamente al tracciato della condotta interessante aree a differente classe di suscettività al dissesto, si evidenzia quanto segnalato dal competente Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici riportato in calce alla presente.
Relativamente agli attraversamenti di corsi d'acqua pubblici che il tracciato della condotta individua, è necessario produrne i relativi particolari grafici (Piante - Sezioni - Prospetti in scala opportuna), le verifiche idrauliche complete della corografia del bacino sotteso e del profilo longitudinale del tratto di corso d'acqua interessato. In particolare tali verifiche idrauliche dovranno essere conformi a quanto stabilito nell'Allegato 3 della Normativa di Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico del Torrente Teiro "*Indirizzi tecnici per la redazione di studi idraulici*" e prevedere l'analisi modellistica in moto permanente di un tratto significativo di corso d'acqua per quanto riguarda i rii con bacino scolante superiore a 0,1 kmq; è consentita la verifica idraulica della sezione puntuale in moto uniforme per i rii con bacino scolante inferiore a 0,1 kmq.

Riscontrato che le opere (condotta) interessano anche la S.P. n° 57 "Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M", risulta necessario il preventivo nulla osta del competente Settore Provinciale.

EDIFICIO CENTRALE: rilevato che il nuovo volume edilizio ricade all'interno della fascia di rispetto ai sensi dell'art. 8 della normativa di "Piano Stralcio per il rischio idrogeologico del bacino del Torrente Teiro" ed in riferimento alle verifiche idrauliche del Torrente Teiro presso il punto di restituzione si richiede:

- specificare e dettagliare le formulazioni adottate ed i relativi parametri per la determinazione delle portate di piena assunte a progetto;
- giustificare le condizioni al contorno adottate poichè le sezioni non sembrano essere riconducibili a sezioni di controllo del tratto indagato;
- qualora le portate di massima piena, alla luce delle revisioni di cui sopra, non trovassero più capienza certa nell'alveo, è necessario produrre elaborato grafico alla scala almeno 1:5000 delle aree perifluviali contigue al corso d'acqua conseguentemente inondabili (rif. Allegato 3 della Normativa di Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico del Torrente Teiro "*Indirizzi*

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Antonella Blanco il 25/03/2014
_prat. 4113 pareri per regione.odt Protocollo numero 2014/22506 del 25/03/2014

tecnici per la redazione di studi idraulici").

In generale, inoltre, la pratica dovrà essere integrata della seguente documentazione:

1) ELABORATI GRAFICI rappresentati da:
   - PROGETTO dei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi derivati;
   - PROGETTO dei dispositivi di limitazione delle portate e dei volumi derivati. In particolare si richiedono le verifiche idrauliche volte al dimensionamento della condotta forzata per la portata massima richiesta, in modo tale che la derivazione sia limitata al quantitativo massimo da concedersi.
2) DICHIARAZIONE sottoscritta dai proprietari dei terreni circa l'assenso alla presenza delle opere di derivazione (captazione, distribuzione, restituzione) oppure, in alternativa, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà nella quale il rappresentante della ditta richiedente dichiari l'assenso alla presenza di tali opere da parte dei legittimi proprietari dei terreni interessati dalle stesse.
3) VERIFICHE DI STABILITA' delle briglie esistenti in prossimità delle opere di presa.
4) si richiede che le tutte le opere vengano realizzate mediante materiali a minimo impatto visivo con il contesto esistente. In particolare le protezioni spondali previste dovranno essere realizzate in massi naturali adeguatamente dimensionati; i canali, le vasche e i manufatti adibiti alla risalita pesci opportunamente rivestiti in pietrame locale.

In relazione agli aspetti inerenti le nuove opere in aree a suscettività al dissesto elevata e molto elevata, facenti capo al Servizio Piani di Bacino e Lavori Idraulici, si fa inoltre presente e si richiede quanto segue:

Per quello che riguarda le opere ricadenti nelle aree classificate Pg3b

a) aggiornamento carta geologico – tecnica geomorfologica in coerenza con il nuovo tracciato condotta e con indicazione della traccia delle sezioni;
b) analizzare e verificare, sulla base dell'acquisizione di dati in sede locale, quegli elementi che hanno portato nel piano di bacino, alla classificazione della suscettività al dissesto alta e dimostrare che l'area presenta un livello di pericolosità più contenuto rispetto all'entità dei parametri geologici, geomorfologici, geotecnici e alla propensione al movimento gravitativo proprio delle frane quiescienti, tale da consentire anche interventi di nuova edificazione. Le analisi di maggior dettaglio devono essere analizzate e valutate anche nel contesto più ampio dell'unità geomorfologica nella quale è inserita l'area di interesse al fine di verificarne, a scala di versante, le eventuali interferenze negative con l'intervento proposto. Attestare che le condizioni di suscettività del territorio a contorno dell'area di intervento non interferiscono negativamente sull'intervento stesso;
c) certificazione di non interferenza delle opere a progetto con le condizioni di stabilità (suscettività al dissesto) dell'area circostante l'intervento;
d) descrizione tratto per tratto delle eventuali problematiche geomorfologiche chiarendo che le opere non aggravano il grado di suscettività al dissesto, ma anzi permettono il miglioramento delle condizioni di stabilità;
e) allegare sezioni geologiche con stato attuale e di progetto facendo opportune valutazioni sulle

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Antonella Blanco il 25/03/2014
_prat. 4113 pareri per regione.odt Protocollo numero 2014/22506 del 25/03/2014

principali problematiche (es. stato della roccia presso i contatti);
f) gli interventi devono prevedere accorgimenti tecnico costruttivi necessari ad assicurare la tutela della pubblica incolumità e il non aumento del rischio;
g) analizzare le problematiche relative all'erosione areale e concentrata in merito all'eventuale grado di esposizione degli interventi agli effetti di possibili fenomeni di colate veloci di fango o detriti (debris-flow), individuando, se del caso, opportuni accorgimenti tecnici o una migliore ubicazione degli interventi stessi nell'ottica della prevenzione di tale rischio

Per quanto riguarda le opere ricadenti nelle aree classificate Pg4 si riporta quanto è previsto al comma 2 dell'art 16 della Normativa di Piano.....

2.Nelle aree a suscettività al dissesto molto elevata (Pg4 frana attiva) non sono consentiti:

a) gli interventi di nuova edificazione;

b) gli interventi eccedenti la manutenzione straordinaria , come definita dalla lett. b), comma 1, dell'art. 31 della l. n.457/78, salvi quelli di demolizione senza ricostruzione e strettamente necessari a ridurre la vulnerabilità delle opere esistenti e a migliorare la tutela della pubblica incolumità, non comportanti peraltro aumenti di superficie e volume fatti salvi i modesti ampliamenti a fini igienico-sanitari;

c)l'installazione di manufatti anche non qualificabili come volumi edilizi e la sistemazione di aree che comportino la permanenza o la sosta di persone;

d)la posa in opera di tubazioni, condotte o similari. o realizzazione delle infrastrutture lineari o a rete.

Nel caso pertanto che la posa in opera della condotta non possa essere diversamente ubicabile è necessario, compatibilmente allo stato dei luoghi, ridefinire attraverso le procedure di cui all'art.10 c. 5, della l.r. n.58/2009 la perimetrazione e la classe di suscettività al dissesto e procedere alla conseguente modifica della perimetrazione della zona a seguito di studi di maggior dettaglio riguardanti l'intero areale perimetrato o un areale di ampiezza significativa previa acquisizione del parere di compatibilità del Comitato Tecnico di bacino ai sensi dell'art.5, c.1, lettera d) della l.r. 58/2009

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti/informazioni in merito. L'iter procedurale nonché i termini per il rilascio della Concessione di Derivazione rimangono sospesi fino a che non sarà fatto pervenire quanto sopra richiesto".

Settore Gestione Viabilità, Edilizia ed Ambiente

Ufficio Parchi e Aree Protette

"Il tratto di T. Teiro interessato dal progetto risulta, sulla base della Carta Ittica Provinciale, ad acque miste a Ciprinidi e Salmonidi e, per le parti a monte di Alpicella, ad acque a Salmonidi. La qualità biologica è molto buona (Classe I I.B.E.). Nel tratto di T. Teiro a valle delle opere di presa (classificato ai sensi della gestione della pesca come di categoria B) è istituita una Riserva Turistica

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Antonella Blanco il 25/03/2014
_prat. 4113 pareri per regione.odt Protocollo numero 2014/22506 del 25/03/2014

di Pesca affidata dalla Provincia di Savona in convenzione all'associazione di pesca sportiva Unione Nazionale Enalcaccia, Pesca e Tiro - Sezione provinciale di Savona. Tale convenzione quinquennale, in essere dal 2009, è stata rinnovata nel 2014.

L'impatto generato dall'opera in fase di esercizio si ritiene significativo nei confronti dell'idrofauna, con particolare riferimento al popolamento ittico della Riserva Turistica di pesca. La riduzione del 35% della portata del corso d'acqua può peggiorare lo stato di conservazione delle specie Barbo (specie in allegato I della Direttiva 92/43/CEE) e Cavedano. Pur essendo evidenziato nello studio d'impatto che aumenterebbero gli habitat idonei alla trota fario, si ritiene necessario valutare quale sia l'effettiva capacità portante del corso d'acqua per tale specie a valle delle opere di presa, soprattutto nei periodi di magra e tenuto conto delle finalità della Riserva Turistica di pesca".

Servizio Nuovi Interventi Stradali e Sicurezza Infrastrutture

"Con riferimento alla Pratica di cui all'oggetto ed esaminati gli elaborati progettuali presentati in sede di Conferenza interna, al fine di poter esprimere parere di competenza, questo Settore richiede che vengano prodotte le seguenti integrazioni:

- *sezioni e particolari, in scala adeguata, relative alla condotta forzata ed alle opere accessorie connesse, che evidenzino in maniera chiara ed esaustiva le modalità di inserimento delle stesse all'interno della sede stradale;*
- *tavola esplicativa delle modalità di ripristino della piattaforma stradale e delle relative pertinenze, compresa la segnaletica orizzontale, sia ad opere ultimate che ad eventuali fasi intermedie;*
- *elaborato grafico, in scala adeguata, che evidenzi l'esatta ubicazione delle aree di cantiere e le relative distanze dalla sede stradale."*

Il Servizio Procedimenti Concertativi di questa Provincia resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento si rendesse necessario e per ulteriori informazioni. .

Distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio
arch. Antonella Blanco

AB/ab
prat. 4113/2

Riproduzione del documento informatico sottoscritto digitalmente da Antonella Blanco il 25/03/2014
_prat. 4113 pareri per regione.odt Protocollo numero 2014/22506 del 25/03/2014